

FIA-GT Senza fortuna i tre ticinesi al via. Peter, Gardel e Alexander-David si sono tutti ritirati

La Maserati vince la 24 Ore di Spa

di PIERINO MACCONI

SPA-FRANCORCHAMPS I piloti ticinesi tornano dalla "24 Ore di Spa" senza troppa gloria, tutti costretti al ritiro anzitempo in una gara corsasi a ritmi elevatissimi a seguito del duello tra la Maserati - poi vincitrice - di Bertolini-Van De Poele-Bartels e l'Aston Martin che gli svizzeri Fässler-Deletraz hanno condiviso con Piccini e Lemeret. Con una vettura assai simile, Philipp Peter aveva brillato in prova, issandosi a ridosso delle vetture di testa pure nelle prime battute di gara, «tuttavia - ha dichiarato al termine il pilota ticinese - troppo presto abbiamo accusato tanti piccoli problemi di ogni genere che ci hanno fatto perdere tanto terreno, a me e ai miei compagni di squadra Wendlinger, Lechner e Bouchut, per poi costringerci al KO. Certo l'obiettivo della vigilia era diverso, ma del resto abbiamo però avuto modo di dimostrare soprattutto in prova di essere competitivi».

Chi ha brillato più in gara che in prova è invece Gabriele Gardel, che con la Ferrari 430 GTC si era portato «fino in terza posizione di classe e agli avamposti della classifica assoluta insieme a Drudi-Cioci-

De Simone - ha dichiarato al termine il pilota - La vettura era ben equilibrata ed efficace, ma il cedimento di un primo semiasse ci ha dapprima fatti precipitare nelle retrovie per poi fermarci definitivamente quando si è rotto un secondo semiasse e la vettura ha dovuto fermarsi lungo il circuito. Sono comunque soddisfatto delle mie prestazioni in una gara che rimane sempre estremamente selettiva».

È andato assai meno lontano, invece, Iradj Alexander-David. Pure in gara con una Ferrari 430 GTC pilotata insieme a Sugden-Daoudi-Martin, il pilota di Giubiasco è stato decisamente il più sfortunato dei tre ticinesi al via della storica maratona belga. Nella mattinata di sabato, durante il warm-up, Iradj ha infatti danneggiato la Ferrari in un'uscita di strada. Riparata in tempo per la gara, la Ferrari ha accusato fin da subito numerosi piccoli e grandi guai di vario genere. Qualche errore dei piloti ha poi ulteriormente aggravato una situazione conclusasi definitivamente dopo circa sette delle ventiquattro ore di corsa. È un doppio peccato il ritiro delle due 430 GTC "nostrane" poiché la categoria GT2 è stata letteralmente dominata dal-



La vettura vincitrice della 24 Ore di Spa: la Maserati di Van de poele-Bertolini-Bartels.

le berlinette di Maranello che hanno occupato i primi tre posti di classe e sono giunte - nel caso delle vetture dell'AF Corse di Scheider-Salo-Aguas e Bobbi-Melo-Ortelli, al sesto e settimo posto assoluto.

Le classifiche

CLASSIFICA FINALE 24 ORE DI SPA 2006: 1. Van de Poele-Bertolini-Bartels (Maserati MC12), 589 giri in 24h01'39"542; 2. Fässler-Piccini-Deletraz-Lemeret (Aston Martin DBR9)

a 1'41"452; 3. Longin-Kumpen-Hezemans-Mollekens (Corvette C6R) a 9 giri; 4. Babini-Enge-Kox-Pescatori (Aston Martin DBR9) a 11 giri; 5. Belloc-Menten-Bouvy-Bornhauser (Corvette C6R) a 24 giri; 6. Salo-Aguas-Scheider (Ferrari 430 GTC, 1. classe GT2) a 29 giri.

CLASSIFICA DI CAMPIONATO DOPO QUATTRO GARE: 1. Bertolini-Bartels 33 punti; 2. Janis-Bert 28; 3. Piccini-Deletraz 27; 4. Babini 19; 5. Gollin 17,5; 6. Biagi-Davies 14; segue 26. Peter 4,5.